

# IRPINIA next generation



## 15 PROPOSTE per L'IRPINIA

Rafforzamento della medicina territoriale e del sistema dei medici di base. Riorganizzazione dei distretti sanitari a partire dalle sedi da collocare in strutture adeguate e pluricomprenditive dei vari ambiti sanitari. Riorganizzazione dei sistemi di controllo, prevenzione e monitoraggio della salute della popolazione.

Riorganizzazione uniforme delle prestazioni sociali e assistenziali tramite gli ambiti sociali e le aziende consortili. Ideazione e realizzazione partecipativa dei Piani di Zona attraverso la co-progettazione dei servizi e il costante monitoraggio e analisi dei bisogni della popolazione di riferimento.

Riorganizzazione del sistema ospedaliero in Irpinia attraverso la funzionalizzazione e la specializzazione delle strutture esistenti (2 Ospedali generalisti di livello differenziato + altre strutture diversificate per specializzazione). Creazione di punti di Primo Soccorso omogeneamente distribuiti sul territorio. Ripensamento e riorganizzazione della rete dell'emergenza territoriale 118.

Piano straordinario di assunzione di personale nella Sanità Pubblica con l'obiettivo di recuperare le gravissime carenze del personale sanitario. Superamento del precariato presente nel settore (piani di stabilizzazione e drastica riduzione del ricorso all'outsourcing) e qualificazione del personale. Internalizzazione dei servizi. Percorsi continuativi di formazione e aggiornamento professionale.

Completa digitalizzazione di tutti i comuni irpini, intesa sia in termini di collegamenti in banda ultraveloce - sia mobile (5G) che fisso (FTTH) - che di digitalizzazione dei servizi, a cominciare da quelli dei comuni e della pubblica amministrazione.

Rinnovare la rete ferroviaria, a partire dalla verticale Benevento - Avellino - Salerno, con gli innesti del Metro Rurale per i comuni dell'Alta Irpinia, della linea Calitri - Contursi - Eboli e della linea Avellino - Nola - Napoli.

Strategia di ripopolamento dell'Irpinia attraverso la garanzia di standard di vita adeguati in termini di opportunità e di servizi, di lavoro e di infrastrutture. Per sostituire la retorica del marginalismo con la ricerca di un vivere quotidiano più equilibrato e rispettoso dell'ambiente.

Piano Casa straordinario con il coinvolgimento dello Iacp o Agenzia della casa, per riqualificare gli immobili abitativi pubblici; per costruire una strategia abitativa di emancipazione per i giovani e di recupero residenziale dei centri storici secondo standard di sostenibilità all'avanguardia.

Consapevolezza della presenza in Irpinia di uno specifico Dipartimento di Agraria in viticoltura ed enologia e dei centri di ricerca in campo sanitario ed ambientale. Sviluppare la collaborazione con gli Atenei di Napoli, Salerno e Benevento anche con due poli di istruzione universitaria alle porte est ed ovest della città. Realizzazione di un Centro di Alta Formazione post-universitaria in Alta Irpinia e valorizzazione dei percorsi ITS dei settori meccatronica, moda e turismo.

Raggiungere almeno la quota del 33% di bambini tra 0-3 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia, potenziando la sperimentazione dei micro nidi, in particolar modo nei piccoli borghi. Sviluppare i servizi integrativi per l'infanzia (ludoteche, spazi genitori-figli ecc.) e la realizzazione di co-working per genitori dove le postazioni di lavoro all'avanguardia siano affiancate dai servizi rivolti ai bambini.

Investimenti cadenzati nel tempo per la formazione continua e lo CPIA provinciale. Creazione di poli della formazione continua in cui le istituzioni scolastiche, le università, i CPIA e gli enti di formazione possano sviluppare dei corsi di aggiornamento professionale per tutte le categorie occupazionali, disoccupati e NEET.

Riqualficazione idrica delle reti potabili, sostituzione degli impianti obsoleti di depurazione delle acque, bonifica dei corsi d'acqua inquinati. Contrasto all'utilizzo dell'acqua in bottiglie di plastica, installando capillarmente depuratori/distributori nel territorio.

Finanziamento di un Piano Aria Pulita che punti alla mobilità sostenibile innanzitutto attraverso il potenziamento del trasporto pubblico, della mobilità condivisa e della mobilità leggera in tutte le sue forme; intervento ecologico sugli impianti di riscaldamento, dovunque collocati. Applicazione civile delle energie pulite e rinnovabili (eolico, solare, idrogeno) nel trasporto e negli spazi abitativi e lavorativi. Nella riorganizzazione sostenibile della filiera agricola, dedicare particolare attenzione alla problematica degli abbruciamenti.

Piano provinciale contro il dissesto idrogeologico per migliorare la stabilità e la sicurezza del territorio. Puntuali interventi di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici. Potenziamento del sistema Provinciale e Regionale di Protezione Civile.

Nei prossimi anni si deciderà il futuro dell'Irpinia, dei suoi abitanti, delle sue città e dei suoi borghi. Le decisioni che prenderemo nei prossimi mesi saranno cruciali: sarà fondamentale porre l'attenzione sulla qualità dei progetti, la capacità di esecuzione dei lavori e di certificazione della spesa, i processi di valutazione, l'individuazione dei risultati attesi. Per questo crediamo che le importanti decisioni da prendere non possono essere affrontate in stanze chiuse, in conciliaboli privati ai fini di interessi di pochi. Chiediamo una grande discussione pubblica, momenti di partecipazione reali in cui istituzioni, cittadini e corpi intermedi possano davvero coprogettare insieme il futuro e prendersene cura.

